

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## La guerra al Cristianesimo

Abbiamo già annunciato che il ministro francese della marina, signor Lanessan, frammesso d'alto grado, ha vietato telegraficamente che le navi della flotta nel Venerdì Santo di quest'anno facessero la tradizionale dimostrazione di lutto. Tale proibizione ha prodotto in tutta la Francia un'impressione enorme. Interpreti di questa, il deputato cattolico, conte De Mun, dirisse al ministro la lettera che segue:

Parigi, 14 aprile 1900.

Signor Ministro,

I giornali annunciano che ieri, Venerdì Santo, contrariamente all'uso tradizionale, le navi della flotta nazionale, stazionanti nei porti, non hanno assunto i distintivi di lutto fin qui prescritti dai regolamenti.

Si assicura che a Brest i vascelli avevano già disposto le antenne e calate le bandiere, quando, in seguito ad un telegramma del vostro Gabinetto, si dovette sospendere la manovra.

La Camera era in vacanza da poche ore soltanto; fu certamente per aspettare che i deputati si fossero allontanati, che voi differiste sino all'ultimo minuto la vostra decisione. Pensate che malgrado i sentimenti anticristiani d'una parte dei suoi membri, la Camera sarebbe rifiutata d'approvare la brusca rottura d'una consuetudine sì antica e che tutti i vostri predecessori, nessuno eccettuato, avevano fin qui rispettata. La pubblica opinione apprezzerà come si conviene simil metodo di governo.

Quanto a me, avendo l'onore d'essere fra i rappresentanti delle nostre popolazioni marittime che questa misura, non dubitate, offenderà nel più intimo del cuore, sento il dovere di esprimervi in loro nome i sentimenti d'indignazione che non posso recare alla tribuna.

Il costume di commemorare, sulle navi della flotta, con commovente dimostrazione il più augusto dei ricordi cristiani, non poteva recar ombra a chicchessia, fuorchè a coloro che le passioni settarie animano contro tutte le manifestazioni della fede cattolica. Ad essi voi avete obbedito. La frammassoneria, soddisfatta, vi colmerà d'elogi. Li avete meritati. Ma la Francia cristiana sarà dolorosamente commossa, e con lei tutti quelli che nel nostro paese — e sono molti — conservano ancora, quantunque non ne osservino tutti i precetti, un sentimento di rispetto per la vecchia religione dei nostri padri.

Le popolazioni che danno i propri figli alla patria per la rude professione del marinaio, sentiranno più vivamente dell'altre la ingiuria fatta alle credenze delle quali, nella loro immensa maggioranza conservano il culto profondo. Esse sanno infatti che per i marinai esposti al pericolo delle lontane navigazioni la fede è il sostegno delle anime ed il vincolo che le unisce alla patria lontana. Apprendendo l'attentato supremo che significa a' loro figli il disprezzo in cui l'hanno quelli che li governano, le madri, in più di una casa, verseranno lagrime.

La disciplina militare non permetterà agli ufficiali della marina nazionale di farvi sentire il gravame della loro coscienza offesa. Ma io sono sicuro che il maggior numero di essi approverà la mia protesta. Essi troppo conoscono il prezzo che nella loro dura professione hanno le sublimi lezioni di sacrificio date dalla Croce, per non essere profondamente attristati di vederle misconosciute da colui che i capricci della politica hanno posto alla loro testa.

Si dice che nei porti, mentre le navi della flotta conservavano l'aspetto degli altri giorni, i bastimenti di commercio, loro vicini, hanno assunto, come di consueto, le insegne del duolo. Se così è, più d'uno dei nostri comandanti di vascello ha dovuto sentirsi stringere il cuore vedendo abbassarsi, innanzi alla maestà del Cristo, le bandiere dei piroscafi, mentre che le proprie si rialzavano tristemente come per una ribellione involontaria sconfessata dal loro cuore di soldato.

Una deplorabile coincidenza ravvicina oggi alla pompa esteriore decretata alle opere umane, lo spregio ieri ostentato per la più grande delle opere divine. L'uno non porterà fortuna all'altra.

Il mondo si meraviglierà di questo contrasto. Ma la Francia non deve esserne resa responsabile. Quanti la conoscono non si inganneranno.

E' bene però che ciò venga detto pubblicamente.

Per questo, quant'è in me, come cristiano e come rappresentante del paese io protesto con tutte le mie forze contro l'atto pubblico d'irreligione che voi avete imposto suo malgrado, alla marina francese.

A. DE MUN  
deputato del Finistère.

Non deve passare inosservato quest'atto inqualificabile della massoneria francese perpetrato il venerdì santo. Là non ci sono *Rome intangibili*, non esistono *questioni temporali* da risolvere; è chiaro quindi che la lotta è contro il cristianesimo, e contro la fede cattolica!

E la stessa lotta si fa in Italia; con la sola differenza che in Italia la si vuol palliare, col pretesto del patriottismo per illudere i gonzi!

Vogliamo anche qui riportare i telegrammi che la sera del venerdì santo giunsero da Brest e da Lorient alla Patria manifestanti l'impressione che produsse nella popolazione marittima il fatto.

« Brest, 13 aprile. — Questa mattina, nel momento in cui gli equipaggi della squadra del Nord e quelli dei bastimenti stazionari della rada, cominciarono a porsi fianco a fianco colle bandiere al vento secondo gli ordini degli ammiragli, prefetto marittimo e Besnard comandante la squadra del Nord, un telegramma del signor De Lanessan, ministro della marina, giungeva alla prefettura marittima coll'ordine di non celebrare il Venerdì Santo a Brest.

« Gli equipaggi della flotta al 2° deposito e gli armamenti avevano sventolato le loro bandiere. Lo stesso si era fatto in tutti i quartieri dell'iscrizione marittima, dove il telegramma del ministro trasmesso dalla prefettura è giunto troppo in ritardo.

« In rada appena che l'ammiraglio Besnard ha avuto comunicazione del telegramma, spedito stamane da Parigi alle sei, tutti i movimenti di lutto sono stati coordinati. Gli stabilimenti della marina che già avevano inalberato la loro bandiera l'hanno abbassata.

« Questo fatto produsse qui una vivissima emozione. Gli ufficiali e gli equipaggi sono indignati di una disposizione simile contraria all'antica tradizione della marina. E' la prima volta che avviene una cosa simile. »

« Lorient, 13 aprile. — Questa mattina, alle otto, le autorità marittime hanno ricevuto un ordine del ministro sopprimente le cerimonie del Venerdì Santo. Il cannone ha subito cessato di sparare, le antenne sono state raddrizzate e le bandiere issate a blocco.

« Tale ordine è causa qui di una viva emozione perchè questa cerimonia ha sempre esistito. »

## I guadagni della laicizzazione

Da Catania scrivono al *Giornale di Sicilia*:

« Il Ministero in seguito a fatti scandalosi deplorati nel Convitto Nazionale Cutelli, sospese il rettore professor Sasso e tutto il personale amministrativo del Convitto medesimo.

« E' venuto quale regio Commissario un ispettore generale al Ministero della Pubblica Istruzione.

« Noi auguriamo che il Convitto Cutelli possa riacquistare presso la cittadinanza quella fiducia che prima godeva. »

Il collegio Cutelli era tenuto dai RR. Padri Gesuiti, che furono espulsi dal Crispi, dietro istigazione della massoneria e principalmente per opera di Mario Rapisardi. Don Ciccio stesso, poco tempo fa, in una lettera si vantò della scacciata dei Gesuiti da Catania come d'una delle sue migliori imprese.

Ed eccoti ora i nemici dei Gesuiti far voti perchè il Collegio Cutelli « possa riacquistare presso la cittadinanza quella fiducia che prima godeva ». Fiducia ispirata dai Gesuiti, e distrutta dalla scuola laica. Non vi par che basti?

## Notizie Estere

**La guerra nel Sud-Africa.** — Alwalworth, 18. — Le ultime notizie da Wepener annunziano che tutto va bene per gli inglesi.

Herschel, 18. — Delle pattuglie boere sono segnalate sulle rive dell'Orange in vicinanza dei guadi; gli orangisti che deposero le armi ricominciarono ad agitarsi.

Londra, 18. — Un telegramma da Bloemfontein annuncia che un distacco di boeri si è avanzato fino ad otto miglia da Bloemfontein. Tre bersaglieri del « comando » di Johannesburg sarebbero penetrati la notte scorsa in città, riuscendo poi a fuggire senza venir molestati.

**Lo sciopero degli italiani negli Stati Uniti.** — New York, 18. — Circa lo sciopero degli operai italiani addetti ai lavori dei serbatoi di Croton si hanno i seguenti particolari: Lo sciopero cominciò il 1 aprile in seguito al rifiuto degli appaltatori di aumentare i salari. Sabato scorso si recò sul luogo il console generale d'Italia cercando di agire come mediatore, ma le trattative fallirono; fu allora mandata la truppa per impedire disordini. La calma pareva ristabilita, quando lunedì sera la uccisione di un soldato da parte dei scioperanti aggravò improvvisamente la situazione. Credesi che le società anarchiche abbiano mano nel movimento.

Londra, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da New York 17: Un sergente di ronda venne ucciso iersera da un colpo di fuoco degli scioperanti di Croton. Due compagnie si recarono subito a rinforzare le truppe. Il commissario dell'emigrazione si recò a trattare cogli scioperanti. Gli appaltatori del serbatoio di Croton sono intenzionati di riprendere il lavoro domani con nuovi operai che stanno arrivando. Temonsi dei disordini.

Londra 18. — Il *Globe* pubblica un dispaccio da New York secondo cui gli scioperanti italiani ai serbatoi di Croton trovansi circondati da truppe che operarono numerosi arresti.

**Una dimostrazione nazionalista.** — Parigi, 18. — A *Nôtre Dame* si è celebrata una messa in memoria del colonello Villebois-Mareuil. Vi assistevano, oltre il fratello dell'estinto, i principali nazionalisti, Coppée, Lemaître, Millevoje, Mercier, ecc. All'uscita un migliaio di leghisti gridarono: viva l'esercito! e tentarono di portare il

generale Mercier in trionfo fino alla sua carrozza. Le guardie si opposero. Avvenne una zuffa. Corsero parecchie bastonate. Un ispettore di polizia, travestito, fu ferito alla fronte. Si operarono alcuni arresti.

**Come agiscono le donne.** — Budapest, 18. — Nella seduta di ieri del congresso degli operai agricoli socialisti avvenne il seguente incidente: Una donna, di nome Kurty, aveva attaccato con epiteti violentissimi la direzione del partito; poscia uno dei capi dell'agitazione, di nome Izael, tentò di difendere la direzione. Ma egli aveva appena pronunciato poche parole, quando improvvisamente la Kurty si slanciò verso la tribuna, tentando di trascinarne giù l'Izael. Questi dovette lottare con la donna per non cader giù dalla tribuna; seguì un parapiglia indescrivibile, nel quale la Kurty diede all'Izael un potente schiaffo. Il rappresentante governativo fece sospendere la seduta.

**La guerra santa nel deserto.** — Londra, 18. — Un dispaccio da Mogador al *Daily Mail* annuncia che un sanguinosissimo combattimento è avvenuto fra gli arabi e le truppe francesi a Figig. Gli arabi avrebbero avuto più di duecento morti. Le perdite dei francesi non sono conosciute. Il telegramma annuncia che i musulmani fanatici predicano la guerra santa nell'interland dell'Algeria e che la situazione diventa assai inquietante.

**Un Congresso medico.** — Wiesbaden, 18. — Venne inaugurato solennemente il Congresso medico, fra grande concorso di professori tedeschi. Noto fra gli intervenuti al Congresso i medici italiani professore Queirolo, Pija ed altri.

**Un rifiuto a Ferdinando.** — Sofia, 18. — La giovane granduchessa russa Elena rifiuterebbe di sposare il principe Ferdinando di Bulgaria, oltretutto per quel che si sa, anche perchè non vuol seppellirsi a diciott'anni nella fangosa e triste capitale bulgara.

**Lo Czar odia Milan.** — Vienna, 18. — L'ambasciatore russo a Vienna, Kapnist, recatosi tre settimane fa a Pietroburgo, ebbe un lungo colloquio collo czar sulla situazione nei Balcani. Avendo a un certo punto l'ambasciatore nominato l'ex-re Milan di Serbia, lo czar picchiando il pugno sul tavolo, gridò concitatissimo: — Non pronunciate questo nome in mia presenza! Ve lo proibisco!

**Guglielmo in Inghilterra.** — Londra, 18. — Assicursi che Guglielmo assisterà in agosto alle regate.

**Un battello francese affondato.** — Cowes, 18. — Un battello da pesca francese affondò al Capo Mizin, 26 persone dell'equipaggio perirono.

**Un disastro sul Reno.** — Bingen, 18. — Un battello recante 20 studenti, membri dell'Associazione cattolica, traversando il Reno da Bingen a Buedshein si capovolse. Tredici annegati.

**La Dieta istriana.** — Trieste, 18. — La convocazione della Dieta istriana indetta per giovedì, fu rimandata a tempo indeterminato.

**Fidanzamento principesco.** — Monaco (Baviera), 18. — Il principe Ruprecht, futuro re di Baviera si è fidanzato colla duchessa Maria Gabriella di Baviera, figlia del noto oculista Carlo Teodoro.

**La morte del brigante Bellacosa.** — Marsiglia, 18. — E' morto ad Ajaccio, in seguito ad un colpo apoplettico, il famigerato ex-bandito Antonio Bellacosa, il quale rimase alla macchia per oltre quarant'anni, e si consegnò soltanto alcuni anni sono, quando già godeva del beneficio della prescrizione.

## RICORDI STORICI

(Lo sbarco di Marsala)

La nota dichiarazione anglofila di Ricciotti Garibaldi, riferibile alla inaugurazione del monumento a suo padre, che ebbe luogo a Digione, ha riportato a galla la questione degli aiuti prestati dall'Inghilterra a Garibaldi per l'impresa di Sicilia nel 1860.

La *Tribuna*, infatti, sotto il titolo « L'Inghilterra e lo sbarco dei Mille — Intervista col generale Turr » riportava il seguente dispaccio da Parigi:

« L'*Epoque* pubblica la seguente interessante intervista:

« Il nostro corrispondente a Nizza ha interrogato il generale Turr, antico compagno d'armi di Garibaldi, circa le dichiarazioni fatte da Ricciotti Garibaldi, secondo le quali l'Inghilterra avrebbe favorito lo sbarco dei Mille a Marsala, e per conseguenza la liberazione del regno di Napoli.

« Il generale ha risposto:

« Si tratta di una falsa leggenda, che si è cercato di accreditare in Italia.

« Ecco la verità storica: lo sbarco era già operato quando due incrociatori napoletani, il *Cari* e lo *Stromboli*, si avanzarono e fecero fuoco inutilmente sui garibaldini che erano allora fuori della portata dei cannoni.

« Il comandante dell'avviso inglese *Argus*, capitano Ingram, che stazionava nel porto di Marsala, salì a bordo del legno napoletano e raccomandò al comandante di rispettare i magazzini e gli edifici inglesi sui quali sventolava la bandiera britannica.

« Ed ecco come gli anglofili italiani scrivono la storia ».

La storia, qual'è, della condotta dell'Inghilterra verso il Reame di Napoli, durante un quarto di secolo, dall'« Affare degli zolfi » fino alla rivolta della Sicilia nel 1848-49, alle calunnie di Gladstone, alla spedizione di Pisacane, e più che mai a quella di Garibaldi in Sicilia, si conosce a menadito.

Come dunque le dichiarazioni di Ricciotti Garibaldi poco aggiungono a ciò che si contiene nei documenti diplomatici dell'epoca ed a quanto formò discussione nello stesso Parlamento britannico, sullo sbarco di Marsala e sue conseguenze, così le smentite del generale Turr non altereranno i fatti esattamente già consegnati alla storia.

Si sa che lo czar Alessandro II, ricevuto il telegramma annunziante lo sbarco di Marsala, lo fece d'urgenza trasmettere al ministro degli esteri Gortchakoff, dopo avervi di suo pugno scritto in margine: *C'est infâme; et de la part des Anglais aussi!*

Che se il generale Turr negasse valore ad una simile dichiarazione, sorge il suo collega garibaldino, colonnello Rustow, e nel libro, *La guerra d'Italia in 1860*, a pagina 137, così accenna alla cooperazione inglese a Marsala: « ... Il fuoco, cominciato dal regio vapore *Stromboli* sul *Lombardo*, fu sospeso d'ordine del comandante dei legni inglesi, i cui favori nel rincontro a pro dello sbarco di Garibaldi, sono evidenti ... »

Possono, del rimanente, rammentarsi certe dichiarazioni in proposito, di parte inglese.

Nella Camera dei Comuni, il deputato Osborne accusò i legni inglesi *Arvus* ed *Intrepid* di avere favorito lo sbarco a Marsala. Il ministro Russel, tergiversò nella risposta, ma ammise che il fuoco dei legni napoletani subì un ritardo, perchè gli ufficiali inglesi erano scesi entro Marsala, occupata da Garibaldi; e difendendo la condotta del governo inglese per aver tollerato le sottoscrizioni pubbliche in favore dell'insurrezione siciliana, scagionò Garibaldi dalla qualifica di *filibustiere*,

paragonandolo piuttosto al principe d'Orange, nella sua discesa in Inghilterra.

Però, nel caso concreto dell'Argus, citato dal Turr, una testimonianza definitiva è quella dell'ammiraglio Sir Rodney Mundy, comandante sulla fregata l'Anibale, la squadra britannica nel porto di Palermo, e qui giunto appositamente spedito da Malta poco prima che vi penetrasse Garibaldi.

Il Mundy, dunque, pubblicò a Londra nel 1863 un libro dal titolo: « L'Anibale a Palermo e Napoli durante la rivoluzione italiana del 1859-1860 » (Hannibal at Palermo and Naples during the Italian revolution 1859-1860). Il generale Turr deve certamente conoscere questo libro nel quale si spiega altrettanto contrarietà per la Monarchia napoletana, quanta simpatia per la causa della rivoluzione.

Ma, precisamente sull'incidente dei magazzini inglesi a Marsala, l'ammiraglio Mundy a pagina 85, narra che Garibaldi, all'indomani dello sbarco di Marsala, mandò per mezzo di quell'agente consolare inglese, Collins, un messaggio al capitano Ingram comandante dell'Argus pregandolo ad incaricarsi della protezione dei marinari dei vapori sardi Lombardo e Piemonte, i quali a causa del grand'allarme, avevano cercato rifugio nei magazzini di vino di uno dei principali mercanti inglesi di colà... ».

L'Ingram, quindi, s'interessò, è vero, all'incolumità dei magazzini su cui sventolavano i colori britannici; ma intanto, all'ombra di quel vessillo, avevano trovato sicuro rifugio i cooperatori principali dello sbarco di Garibaldi.

Inutile riandare i ripetuti atti di ostilità e d'ingerenza nelle cose pubbliche di Sicilia, che da parte delle navi e dei consoli inglesi, lamentarono più che mai durante le settimane antecedenti alla spedizione di Garibaldi, sicché il Governo napoletano dovette ufficialmente richiamarsene a Londra. Certo è che iniziata la spedizione garibaldina, gli Inglesi bene ne conoscevano il piano. Basterebbe a provarlo la presenza dei loro legni nel piccolo porto di Marsala, quando vi arrivò Garibaldi: la gita dei tre ufficiali dell'Hannibal, Wilmot, Morgan e Cooper, i quali recatisi a pranzare con Garibaldi ed i suoi in un vigneto, presso Misilmeri, vennero festeggiati dal Duce dei Mille, con la promessa che a momenti entrerebbe in Palermo, e si recherebbe a far conoscenza personalmente col Mundy; e finalmente la lettera recata da un inglese allo stesso Mundy, la prima sera dell'assalto di Garibaldi a Palermo con cui si preveniva di quanto accadrebbe l'indomani, con l'invito, ad un tempo, del principe di Lampedusa a tutti gli ufficiali inglesi di salire sulla torre del suo palazzo per godere la vista del combattimento.

Del resto, lo stesso Mundy, confessa come tra le istruzioni ricevute dall'Amiraglio Fanshawe comandante in capo la flotta del Mediterraneo a Malta, vi fosse quella « di accogliere a bordo delle navi inglesi i rifugiati politici, perseguitati dal governo di Napoli, e mandarli il più presto possibile in qualche luogo sicuro ». Infatti il Mundy, appena arrivato a Palermo, si diè a tutt'uomo ad ottenere dal governo napoletano la liberazione di alcuni capi rivoluzionari detenuti, e di garibaldini prigionieri. Sussistono, in ogni caso, a provare quanto al Mundy dovesse Garibaldi, i termini sconfinatamente patetici della lettera che egli scrisse all'Amiraglio inglese, quando ai primi di Luglio ebbe termine la missione speciale della squadra britannica a Palermo.

Si aggiungano da ultimo se vuoi: l'acquisto dei piroscafi, Amsterdam, Elvezia, Belzunce e The London, compiuto da Garibaldi in Inghilterra: gli avvisi che davano le fregate inglesi ai legni garibaldini sulle mosse della marina napoletana: le spedizioni a Garibaldi di navi e di armi dall'armatore Parker di Liverpool, fra cui il legno da guerra Queen of England che recò in Sicilia oltre ventimila carabine di precisione, dodici grossi cannoni, duecento casse di bombe, pistole ed altre armi, e duemila cinquecento tende da campo. E poi la legione inglese a servizio di Garibaldi, comandata dai colonnelli Dunn e Forbes, ed i marinai inglesi del Renown che da Napoli andarono a servire i cannoni garibaldini

puntati contro Capua, e tante altre inezie del genere, che non si finirebbe così presto a raccontarle, e si avrà la misura della leggerezza, con cui il generale Turr e dai suoi cooperatori si tratta la storia contemporanea.

Tale la... politica di John Bull che ora fa lo schifiloso.

**Notizie Vaticane**

**Vescovi ricevuti dal Papa.** — Il S. Padre ha ricevuto ieri i vescovi venuti in pellegrinaggio.

**I pellegrinaggi.** — Il pellegrinaggio piemontese ha assistito ieri alla messa e partecipato alla comunione, distribuita dai rispettivi vescovi. I pellegrini della diocesi di Mondovì sono riuniti nella basilica di S. Maria Maggiore, quelli della diocesi di Pinerolo nella chiesa del S. Cuore e quelli della diocesi di Saluzzo nella chiesa della Vallicella. Anche i pellegrini della diocesi di Benevento e del circondario di Viterbo assisteranno ad eguale funzione. I bergamaschi si riunirono per le istruzioni nella basilica dei SS. XII Apostoli. Tutti i pellegrini sin da ieri cominciarono le visite alle basiliche per l'acquisto del Giubileo.

**Protettorie cardinalizie.** — Con biglietto della Segreteria di Stato, il Santo Padre benignamente degnavasi nominare S. Em. R. Ma il signor Cardinale Francesco di Paola Cassetta a Protettore delle Religiose Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento.

**Per la prossima canonizzazione.** — Alla basilica vaticana sono cominciati i lavori di addebbio per la Canonizzazione del Maggio prossimo. Detti lavori sono affidati alla direzione dell'egregio Cav. Costantino Sneider, Architetto-ingegnere della Basilica stessa.

**Il Congresso di Archeologia cristiana.** — Ieri il secondo Congresso internazionale di Archeologia tenne riunione di sezioni e nel pomeriggio quella generale. La discussione fu animatissima. Nella seduta pomeridiana il comm. Orazio Marucci lesse la risposta del Papa al telegramma inviategli ieri.

Il Santo Padre dice che sulle orme dei suoi predecessori, sempre intese all'incremento dei nobili studi della cristiana archeologia, si compiace della bene auspiciata inaugurazione del secondo congresso internazionale, esprimendo sensi di gradimento per ricevuto omaggio e fa voti pel felice risultato degli intrapresi lavori ed invia l'implorata benedizione apostolica.

Stassera primo ricevimento in onore dei congressisti, offerto dal collegio dei Cultori di Martiri.

**Notizie Italiane**

**Ministri in giro.** — Napoli, 18. — Il ministro Boselli visitò oggi col proprio figlio il Banco di Napoli. Fu ricevuto dal comm. Miraglia e dai consiglieri governativi.

**Foggia, 18.** — Il ministro Lacava visitò oggi le vecchie officine ferroviarie e la località destinata al parco dei vagoni. Alle 10 partì per Bari, dove visitò i lavori del porto e la stazione ferroviaria fra Bari e Locorotondo. Da Bari ripartì alle 20.

**Il Congresso degli stenografi.** — Roma, 18. — Nel pomeriggio al teatro dell'Argentina venne inaugurato il secondo congresso internazionale degli stenografi Gadelbergeriani. Il concorso dei congressisti fu numeroso; vi assistevano i rappresentanti del governo, della provincia e del Comune, e l'ufficio stenografico della Camera. Sedevano al banco della presidenza il deputato Mazza, il professore Noè Lehmann di Dresda, Beretti Fabro di Budapest ed Ernesto Chiron che vennero nominati presidenti onorari; sottosegretario Fusinato Noè. Parlarono applauditi Chiron e Mazza. Questa sera avrà luogo la prima seduta plenaria del congresso.

**I cappellani sulle navi da guerra italiane.** — Roma, 18. La benemerita Associazione dei missionari cattolici italiani ha ottenuto dal Governo, in seguito a decisione del Consiglio dei ministri, di poter mettere a sue spese alcuni cappellani sulle regie navi. E conforme a tale concessione, le navi da guerra che stanno per intraprendere un giro nel Mediterraneo avranno a bordo un cappellano per il servizio religioso. All'uopo l'Associazione ha proposto al Ministero della guerra dei Francescani, che furono accettati. Sua

Maestà la Regina e S. A. la duchessa d'Aosta hanno fatto dono all'Associazione di paramenti sacri, da destinarsi ai nuovi cappellani.

**Palizzolo sarà prosciolto entro il mese?** — Palermo, 18. — I difensori del Palizzolo affermano che questi sarà sicuramente prosciolto dalla Sezione d'accusa prima della fine di questo mese. La sensazionale notizia trova riscontro nel palese malcontento della Parte Civile, la quale minaccia maggiori scandali, quando il processo sarà svolto nuovamente alle assise. Comunque, la verità sarà conosciuta presto, l'istruttoria essendo giunta al suo termine.

**Un nipote di ministro ladro.** — Napoli, 18. — Al nostro ufficio postale arrivavano, persistentemente, reclami, su lettere che erano annunziate spedite, ma che poi si perdevano per via. E la Direzione dovette finalmente decidersi ad una sorveglianza rigorosissima, per iscoprire il sottrattore. Quando meno se lo credeva, un ufficiale di posta è stato sorpreso con 52 lettere in tasca. Si tratta di un nipote di ministro, e perchè tale, stato allontanato dal servizio, aspettando... il parere dei suoi superiori del ministero delle Poste e Telegrafi. Guai — esclama il Roma — se un caso simile si fosse avverato nella persona di qualche altro inferiore!

**Dalla Provincia**

Pozzuolo

18 aprile.

**La sagra.** — Avevo letto nel N. 84 del Cittadino che ieri avrebbe avuto luogo in Pozzuolo nell'antica forma solenne la chiusura del perdono delle XL Ore, con bei ornamenti nelle vie del paese e con musica classica in Chiesa di autori nazionali e forestieri. Di fronte al mal tempo, che imperversava nel mattino, volli andarci a verificare de visu et auditu se c'era esagerazione in quel manifesto. No, no! Meno gli archi, che con sano consiglio furono ommessi pel libero passaggio degli standardi nella processione, gli adornamenti del paese erano al di là dell'aspettativa. Quelle centinaia di aste vestite a sempre verdi e sormontate da bandiere lungo le vie davano a Pozzuolo l'aspetto di un fatato giardino.

Taccio l'inappuntabile esecuzione musicale della messa e del vespro, benchè roba difficile: la cantoria di Pozzuolo, anche per le introdotte graziosissime voci bianche con valenti fanciulli, è già ben conosciuta. Tacere invece non posso, la magnificenza del maggior altare, sul quale intorno al Santissimo ardevano non meno di 150 candele; ed il grandioso nuovo cero pasquale uscito dalla distinta cereria a vapore di Mortigliano; ed i ben appropriati adobbi in tutto il tempio. E che dirò della processione che, messi il tempo al buono, ebbe luogo dopo le funzioni di chiesa? Innumerevole e ben divoto il concorso di paesani e forestieri; bravi i confratelli e le consorelle del SS.mo col loro distintivo; cari quei fanciulli e quelle fanciulle col loro vestito della prima comunione; incantevoli quelle due dozzine di angioletti, che spargevano fiori ed erbe dinanzi al Venerabile. Son certo che anche Mons. Missittini funzionante, e panegirista, ha provata tenera commozione, come Pozzuolo gli è ben riconoscente pel suo intervento a rendere più solenne questa antica festa del paese.

Non occorre ricordare che la brava banda locale intervenne come di metodo, alla processione. In Pozzuolo non si hanno certe divergenze, che fanno tanto male in un paese. E, terminate le funzioni di chiesa, la gente (c'erano in tal numero i forestieri, che Pozzuolo non ricorda eguale concorso) allora si riversa nella piazza centrale del paese a gustare il concerto della banda, che fu ben eseguito; per insistente acclamazione fu anzi ripetuta una allegria musicale intitolata il trionfo d'un'idea dell'udinese sig. Giuseppe Perini maestro della stessa banda di Pozzuolo. Intanto si è fatto sereno: allora fuori i bengala e suso i razzi; quindi ecco in moto cinque ben riuscite girandole del pirotecnico udinese sig. Fontanini; finalmente si dà fuoco ai palloni aerostatici, uno dei quali, cessato un poco di vento, credo sia andato ad unirsi alle faci del firmamento.

Un bravi di cuore ai pozzuolesi, che tanto bene alle sacre funzioni sanno accoppiare i civili trattenimenti.

**Tricesimo**

18 aprile.

**Fanno sul serio o per ridere?** — Venerdì Santo sera doveasi qui da noi tenere la solenne processione per le vie del paese sfarzosamente illuminate, ma per causa del tempo che d'improvviso si fece minaccioso, si dovette limitarsi di farla nell'interno del nostro vasto tempio gremito di fedeli.

Ma non è di questo ch'io voglio interessare i cortesi lettori del Cittadino; bensì d'un altro fatto che in varie guise e modi vari si cerca insinuare tra il popolo facile a credere alla prima versione. La banda liberale di Tricesimo, stava là fuori della Chiesa attendendo in uniforme che uscisse la processione per accompagnarla col suono delle sue marcie, senza esser da alcuno chiamata, anzi contro l'esplicito volere dei superiori. A questo atto, che giudico per lo meno indebito, non faccio commenti. Solo domando: « fanno sul serio o per ridere? » Nel primo caso sarebbero da compiangersi; nel secondo da condannarsi.

Un libero.

**Ribis**

18 aprile.

**La sagra del Carmine.** — Anche quest'anno si solennizzò oggi con la più schietta allegria e con la massima devozione la festa del Carmine. Sparsi di petardi, scampanio incessante, palloncini svariati, suono di marcie ecc. ecc. non mancarono.

Tessè il panegirico della Vergine con molto brio e calore il M. R. Don Faustino Ribis, pievano foraneo di Venzone; accompagnato il canto con l'harmonium il M. R. Lucis, vicario di Segnacco; e dai paesi circovicini buon numero di sacerdoti era accorso.

Ma queste le son cose di ogni anno, avuto riguardo alla bontà squisita e alla nota ospitalità che a tutti accorda il simpaticissimo abate D. Gio. Batta Corrente. Quello che invece mi fu nuovo, si è il lavoro già avanzato per l'ingrandimento della chiesa, che si spera venga ultimato per l'anno venturo in omaggio anche a Gesù Redentore. Contemplando quei lavori, non si può far a meno dall'ammirare, la costanza dei fedeli che si adoperano con tutte le loro forze affine di venerare col miglior culto possibile la Vergine. E certo, compiuti i lavori, avuto riguardo a quelli già compiuti e nella chiesetta e nella canonica, niuno dei passati abati si avrà meritato un plauso e una lapide d'onore con più diritto dell'abate attuale D. Gio. Batta Corrente.

Iddio gli dia vita e salute per compiere i suoi disegni!

Mi dimenticava di dire che Monsignor A. Noacco, parroco di Cassacco, rivolgeva al numeroso uditorio sentite parole di ringraziamento per aver voluto i suoi colleghi in sacerdozio onorare quest'oggi in lui il novello Cameriere di S. S. Leone XIII. m.

**Cronaca Cittadina**

DIARIO SACRO

Venerdì 20 — s. Giulia v. m.

**Il morbillo.** — Ieri vi furono denunciati 10 nuovi casi.

**La partenza del Quaresimalista.** — Come fu annunziato ieri sera, Mons. Michele Caracciolo è partito quest'oggi col diretto delle 11.25. L'accompagnarono alla stazione parecchi sacerdoti, una rappresentanza del Capitolo e del nostro giornale, la presidenza della Società cattolica, alcuni signori e molte signore dell'aristocrazia udinese.

Mons. Caracciolo era visibilmente commosso e la sua partenza lasciò un gran vuoto nel cuore di tutti. Fra qualche giorno ci promette di mandarci suoi scritti e noi cogliendolo in parola li attendiamo.

All'illustre Monsignore pervenga il nostro saluto nella sua bella Partenope.

**La bancarotta dei Pellegrinaggi cattolici per l'Anno Santo.** — Domani mattina alle otto giungerà nella nostra stazione con treno speciale il Pellegrinaggio cattolico della Boemia, accompagnato, crediamo, dal principe-arcivescovo di Praga, ripartirà alle 9 1/2.

Pure domani passerà una carovana alle 11 ant. composta di 190 delle più spiccate individualità dell'alta aristocrazia viennese, ed accompagnata dal conte monsignor Lippe.

Questi due viaggi sono organizzati e saranno diretti dalla nota agenzia di viaggi Russel e C. i di Vienna.

Nei giorni 23, 24 e 25 del corrente mese passeranno con treno speciale i pellegrini ungheresi, goriziani e quelli della diocesi di Lubiana.

In questi giorni, coi treni diretti della Pontebba e coi treni accelerati di Cormons si nota un movimento straordinario di viaggiatori per Roma. Inutile il dirlo che sono... rozzi preti di campagna... ignoranti contadini... superstiziose donnuciole... e per comprovarlo basta il fatto che viaggiano tutti in prima classe e nei wagons-lits. Ieri col diretto delle 11.05 — diretto a Roma — è passato il conte Thun, zio dell'ex presidente del gabinetto austriaco.

**Ci fa compassione!** — Il Giornale replica ancora; ma replica in un modo così puerile, così banale, così strano da farci proprio compassione. Le sue frasi ci paiono gli ultimi tratti incomposti d'un uomo bilioso colpito a morte.

Ribatterlo ancora ci sembra cosa crudele; perciò deponiamo la penna, fermandoci solo a contemplare un figlio di papà che da lontano aveva tutta l'aria d'un colosso di bronzo; davvicino invece apparì nella sua cruda realtà: un fantoccio di carta-pesta.

E così quel del colpo non accorto, andava combattendo... ed era morto!

**L'orchestra del « Teatro alla Scala » al nostro Teatro Sociale.** — Ecco una notizia tanto nuova quanto interessante per il pubblico nostro.

Nei primi giorni del p. v. mese di maggio al nostro Teatro Sociale avremo per una sola sera la grande e insuperabile orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Nella tournée artistica che essa fra giorni intraprenderà — toccando solamente i grandi teatri — si produrrà una sera al nostro massimo, dando un concerto specialissimo, e che segnerà un grande avvenimento artistico per Udine che da molti anni non ha l'occasione di poter avere uno spettacolo di tal genere.

Venticinque (o più?) anni or sono si ebbe infatti al Minerva la famosissima orchestra Brizzi di Bologna, e quella data resta ancora memoranda nel pubblico nostro; tanto il concerto riuscì bene e tanto era il Teatro affollato da essere anche l'atrio completamente occupato da spettatori.

L'orchestra è composta di ben 85 professori ed è diretta dall'illustre maestro Arturo Toscanini.

Di questo spettacolo veramente straordinario possiamo essere grati alla Società del Teatro Sociale, che — col mezzo dei suoi Presidenti co. Daniele Florio, marchese Francesco Mangilli comm. on. Elio Morpurgo — ha procurato al nostro pubblico uno spettacolo cui soltanto ai pubblici delle grandi città è dato assistere, avuto riguardo specialmente alle spese ingenti che deve sobbarcarsi.

Appena potremo (e anche ciò per notizia ai comprovinciali e agli oltre confine) preciseremo la data del concerto.

**Per l'Esposizione del 1903.** — Domani mattina, alle ore 10 e mezzo, nella sede della Camera di commercio, il Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale da tenersi a Udine nel 1903 si riunisce per la nomina delle varie cariche.

**La guerra d'estermio** giurata dall'Associazione agraria friulana coll'appoggio della Deputazione provinciale alla Diaspis pentagona è a buon punto e sta per sortire un buon effetto. I gelsi malati introdotti quest'anno a Cividale, S. Daniele, Spilimbergo, ecc. sono stati completamente distrutti. I gelsi già piantati nel 1898 e 1899 a Buttrio, Pralmano, Castions di Strada, Meretto, Fagagna sono pure completamente distrutti, e si vanno mano distruggendo quelli che con continue ispezioni si vengono a scoprire. E' necessario che gli agricoltori che hanno il massimo interesse a tenere lontana la malattia, coadiuvino le autorità nella scoperta dei gelsi infetti e nella pronta distruzione.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda Cittadina eseguirà venerdì 20 aprile alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Onorificenza » Montico
2. Valtzer « Vita Palettermitana » Graziani Walter
3. Sinfonia « Zampa » Herold
4. Bozzetto « Vedetta Marina » Nenci
5. Fantasia « Tanhäuser » Wagner
6. Polka « Saluto » Zichrer

**Galleria Marangoni.** — (Comunicato) — Compiuti i lavori di collocamento dei quadri del Legato Marangoni nelle stanze principali del patrio Castello, la Galleria sarà aperta al pubblico tutte le domeniche incominciando dalla p. v. 22 corr., dalle ore 9 ant. alle 12. Si accede alla Galleria dall'esterno scalone di Tramontana.

Udine, 19 aprile 1900.

La Presidenza.

**Teatro Minerva.** — Stassera alle 8,30 vi ha al Minerva la terza rappresentazione del *Trovatore* col nuovo baritone *Dadone* che viene tenuto quale buon elemento, ben confacente al risultato che si desidera in questo corso di rappresentazioni.

**Corte d'Assise.** — Omicidio. — Presidente comm. Vanzetti. Accusato Politi Giacomo di Clauzetto, coi difensori Bertacioli e Girardini.

In seguito all'atto d'accusa ieri in complesso riportato, l'imputato così si esprime:

Io fui provocato ad uscire, uscito di casa venni attorniato da quella comitiva, tirai fuori quindi un temperino per difendermi. Non aveva l'intenzione di far mal grave né credevo averlo fatto al Toneatti, ciò lo seppi più tardi.

I testimoni poco influirono nella causa; solo si stabilisce la pubblica cognizione del biasimato vizio del padre dell'imputato e la mal ferma salute di questo. Su quest'ultimo punto depone, quale perito, il dott. Giuseppe Bidoli che lo ebbe in sua cura.

Dopo le avvenute discussioni del Pubblico Ministero, della Parte Civile e della difesa si sono ritirati i giurati, i quali dopo lunga sosta nella loro camera hanno deliberato: che l'accusato agì non costretto, che eccedette nella difesa, che era sotto l'incubo di grave infermità. Gli accordarono le circostanze attenuanti. Ha chiesto il P. M. tre anni e 4 mesi, la Corte ha condannato il Politi ad anni due, mesi quattro e giorni dieci, più i danni, la provvisoria di lire 1500 e le spese di lire 195,60 alla Parte Civile.

\*\*

Domani si terrà il processo per peculato e falso contro Antonio Mascherin di Giuseppe d'anni 48, supplente postale di Casarsa, costituitosi il 10 novembre 1899. Difensore l'avv. Bertacioli.

**Monte di pietà di Udine.** — Martedì 24 aprile vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 20 maggio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

**Un ladro ingattabua.** — Stamattina le guardie di città hanno arrestato tal Ugo Trasi di ignoti di anni 21 veneziano, dimorante a Morsano del Tagliamento perché autore di furto di lire 12 consumato in danno di De Rocco Giuseppe, terraziere di Fanna di Maniago.

**Bibliografia**

Dante poeta cattolico ha avuto in uno studio del dottissimo Sac. Lorenzo Felicetti un'alta ed opportuna apotheosi.

In un volume che ha appunto questo titolo (Milano, Casa Editrice Ditta Giacomo Agnelli, pagine 250, L. 1,50) il Rev. Felicetti tratteggia con mano maestra la figura di Dante oredente e cattolico, giovan-dosi di tutti i migliori studi fatti sul poeta e confutandoli ove occorra.

Questo libro merita di essere accolto e diffuso in tutte quelle famiglie e in quelle scuole religiose o laiche, nelle quali è altamente vivo il sentimento cattolico. I lettori vi troveranno un largo corredo di osservazioni giuste, peregrine, convincenti.

Il volume elegantissimo è adorno di una splendida fotozincotopia rappresentante il monumento eretto a Dante in Trento per opera dell'illustre scultore Cesare Zocchi.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grassano 91 — Udine.

**Corriere commerciale**

Mercato dei grani all'ettolitro

Segala da lire — a 14.75  
Granoturco da lire 11.15 a 12.—  
Cinquantino da lire 10.75 a 11.—

Fagioli da lire 14 a 24 al quintale.  
Barro da lire 2.— a 2.40 il chilogr.

Sementi

al quintale  
Erba Spagna da lire 65 a 115  
Trifoglio da lire 90 a 140  
Altissima da lire — a 40

**Politica, amministrazione e commercio**  
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 17. (Lucano). — *Pel principe di Galles.* — Oggi nella chiesa di San Silvestro si celebrò un *Tedeum* di ringraziamento per lo scampato pericolo del principe di Galles; celebrò monsignor Stonor. Assistevano gli ambasciatori inglese, di Germania e d' Austria, le cariche di Corte, prelati, il principe Colonna assistente al soglio e tutta la colonia inglese.

*Un discorso politico di Zanardelli.* — Il *Corriere d'Italia* dice che Zanardelli pronuncerà prima della ripresa dei lavori parlamentari un discorso politico in nome dell'opposizione costituzionale di sinistra.

*L'Estrema Sinistra e la ripresa dei lavori parlamentari.* — L'*Avanti* giornale socialista, commentando un articolo di Filippo Turati, inserito sulla *Critica Sociale*, ripete che il ritiro del decreto-legge si volgerà alla riapertura della Camera in una imboscata. E' necessario pertanto che l'Estrema Sinistra il 16 maggio riprenda la battaglia contro le modificazioni al regolamento che sono conseguenza del decreto-legge. L'*Avanti* chiama in ausilio per questa lotta quella parte del paese che aiutò l'Estrema Sinistra nella scorsa campagna. Soggiunge: « L'Estrema Sinistra lotterà accanitamente, altrimenti si suiciderebbe. »

*Un'informata di senatori.* — In occasione della festa dello Statuto si farebbe un'informata di una ventina di Senatori.

*La riforma delle scuole elementari.* — E' imminente la pubblicazione di una circolare del ministro Baccelli riassumendo il programma di riforma e di ordinamento delle scuole elementari.

*Gli istituti di emissione e le provincie.* — Gli istituti d'emissione fanno da alcuni anni anticipazioni alle provincie delle rate d'imposta. Ora una disposizione di legge dispone che tali anticipazioni debbano cessare col 31 dicembre 1900. Questa disposizione può recare non piccoli impacci ad alcune provincie, le quali si sono rivolte al governo per ottenere che la facoltà agli Istituti d'emissione di fare tali anticipazioni sia prorogata oltre alla fine dell'anno corrente.

*Una circolare alle Camere di Commercio.* — L'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio ha richiamato nuovamente l'attenzione delle Camere di Commercio del Regno sulla necessità di concretare in tempo le opportune proposte in vista della rinnovazione dei trattati di commercio, e le ha perciò invitate a presentare i loro voti alla Commissione permanente per il regime economico doganale.

*Il generale Lanza.* — Il generale Lanza ritornerà quanto prima a Berlino per trovarsi presente alla visita che farà l'imperatore Francesco Giuseppe all'imperatore Guglielmo. Soltanto dopo questa visita il gen. Lanza assumerà l'ufficio di aiutante di campo generale del Re.

*A Parigi in automobile.* — La principessa Lina Corsini, accompagnata dallo sportman Demartino, è partita per Parigi in automobile, condotto dal macchinista Savoia.

*Punizioni di magistrati e funzionari.* — Si vocifera di imminenti provvedimenti a carico di alcuni magistrati e funzionari la cui azione in recenti e clamorosi processi non sarebbe stata troppo corretta. E' facile comprendere che la notizia si riferisce a quei magistrati e funzionari che apparvero sotto luce sinistra nei processi di Teramo e di Viterbo.

*La Commissione pel riscatto delle ferrovie.* — Sotto la presidenza dell'on. Saporito si è riunita la Commissione pel riscatto delle ferrovie. Ven-

nero approvati tre quesiti riguardanti le condizioni preliminari da valutarsi per determinare l'utilità del riscatto delle ferrovie sotto l'aspetto economico e finanziario. Si discussero pure tre quesiti concernenti il modo di interpretare e di applicare la legge per determinare il prodotto netto delle linee, rimandando ad altra seduta il deliberare definitivamente a cagione delle molte e complesse questioni da risolversi per poter decidere questo importante punto del problema. La Commissione si riunirà nuovamente sabato.

*Gli animali utili in Africa.* — Ad iniziativa dell'Inghilterra si riunirà il 21 corrente a Londra una conferenza per tutte le Potenze che hanno colonie africane, allo scopo di avvisare coi mezzi necessari per proteggere gli animali utili in Africa e specialmente gli elefanti ed i camelli. L'Italia sarà rappresentata dal segretario all'Ambasciata di Londra conte Francesco Bot-taro-Costa, che è venuto qui a conferire col ministro Visconti-Venosta e ripartirà oggi per Londra.

*Le linee d'accesso al Sempione.* — Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici a sezioni riunite ha negato l'approvazione, perchè difettoso tecnicamente, ai progetti per la ferrovia Santhià-Borgomanero e Santhià-Borgomanero-Arona per l'accesso al Sempione. Ha disapprovato pure il progetto Arona-Ferriolo-Domodossola.

*Le antichità di Tuscolo.* — L'on. Baccelli, compiendo un voto del comune di Frascati, ha stabilito che le antichità di Tuscolo, sorgenti nel poggio tra Frascati, Monte Porzio e Grottaferrata, e che sono attualmente soffocate dalla vegetazione e lasciate in un indegno stato d'abbandono, sieno restituite al loro decoro. Pertanto i fondi nei quali le insigni reliquie giacciono, saranno espropriati. All'atto è destinato un fondo di 37 mila lire. Il comune di Frascati, da parte sua, costruirà una bella e comoda strada di accesso alle rovine del Tuscolo.

**Dispacci Stefani e Particolari**  
(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**La guerra anglo-transvaaliana**  
Situazione critica d'un generale — un colonnello punito — scaramucce.

Londra, 19. — I giornali inglesi ritengono impossibile il mantenimento di Warren a Redversbulla, nel Sudafrica. Il colonnello Crofton, che comandava a Spionskop, venne messo in disponibilità. A Bloemfontein si ebbe una scaramuccia il giorno 16 corrente. Presso Slen i boeri furono respinti e parecchi furono fatti prigionieri.

**Nei dintorni di Wepener**  
Pretoria, 19. — Rapporti ufficiali recano che Dewet circonda sempre le truppe di Brabant. Dopo respinto un distacco di 400 uomini di cui fece parecchi prigionieri, prese un vagone di bestiame.

**Il nuovo gabinetto spagnolo**  
Madrid, 19. — Il gabinetto si è ricostituito colla assunzione di Silvela alla marina, Aguilar agli esteri, Varrillo alla giustizia.

**Echi della favolosa conferenza per la pace.**

Aja, 19. — Lo scambio delle ratifiche degli atti della conferenza per la pace, farassi qui sotto forma di deposito degli atti stessi presso il ministero degli esteri. Alcune ratifiche subirono un ritardo per la ragione che alcuni stati avevano bisogno del preventivo consenso parlamentare.

**Ancora sui disordini dello sciopero**  
New York, 19. — Tranne l'assassinio del sergente, non fuvi alcun spargimento di sangue. Oggi lavorarono nuovi operai protetti dalle truppe. Gli scioperanti italiani ascendono a un migliaio.

**L'ambasciatore italiano a New York**

New York, 19. — E' giunto l'ambasciatore italiano Fava per conferire col governatore circa lo sciopero di Croton. La giornata di ieri passò tranquilla.

**Gli scioperanti italiani saranno rimpatriati**

Londra, 19. — Il *Gloc* pubblica un dispaccio da New York secondo cui i commissari dell'immigrazione avrebbero deciso di rimpatriare gli scioperanti italiani arrivati da meno d'un anno.

Antonio Vittori, garante responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 18 aprile 1900

RENDITA  
Italiana Parigi fr. 94.65  
Italiana Italia L. 100.85  
Exterieur fr. 73.10

AZIONI  
Mediterranee L. 545.—  
Banca d'Italia > 890.—  
Edison > 899.—  
Costruzioni Venete > 78.—

CAMBI E VALUTE  
Napoleoni 21.30  
Francia obèque 106.72  
Sterline > 26.90  
Marchi > 131.05  
Corone > 110.70

ULTIMI DISPACCI  
Chiusura Parigi fr. 94.65  
Tendenza ferma.

**AVVISO**

Il laboratorio d'intaglio e di indorature di **Luigi Pizzini**, è stato trasportato in via Rialto sopra il Caffè della Nave.

**Agricoltori!**

Se vi interessa di moltiplicare i vostri prodotti campestri, è solo col *Sistema Solari* che potrete ottenere lo scopo.

Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50.

**Francesco Minisini - Udine**

Prodotti chimici farmaceutici e industriali — Droghe — Colori — Liquori ecc. ecc.

**Deposito cere**  
Ceri Pasquali artisticamente miniati.

**Summula Doctrinae**

Divi Thomae Aquinatis, Adjecto opuscolo Cardinalis de Turre Cremata de Romano Pontefice. Auctore sac. Aloisio Missaglia D. S. Th. Basilicae S. Euphemiae Mediolani praeposito Paroco.

3 grossi volumi per L. 5.  
Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine via della Posta num. 16.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alle gravidanze. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

**CORREDI DA SPOSA**  
da L. 600 a L. 5000

**Corredi da Casa e Neonati.**  
Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

**Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio**  
UDINE

Preventivi a richiesta.

**Nuovo foraggio**

Consolida Gigante del Caucaso.



Produce 3000 quintali di foraggio verde per ettaro.

La Consolida del Caucaso prospera in tutti i terreni, compresi quelli aridi; è pianta rustica, di durata indefinita. Si falcia 8 e anche 10 volte all'anno. Buoi, vacche, pecore e cavalli mangiano le foglie di « Consolida » con avidità e grande profitto; si riproduce per pezzetti di radice i quali si piantano da marzo ad aprile in terreno ben concimato e distanti fra loro 60 centimetri e a 50 centimetri fra pianta e pianta.

I pezzetti di radice di « Consolida » sono messi in commercio a L. 5 per cento pezzi di radice e L. 30 per 1000 pezzi di radice, franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Ripetiamo i seguenti certificati di pro-vetti agricoltori e giornali agricoli: «... la Consolida non è mangiata, ma bensì divorata dal bestiame. ANTONIO GHINASSI di Ravenna, 28 giugno 1899. »

«... Incoraggiato dall'esito della prima piantata di Consolida, un amico ne vorrebbe fare una piantata in grande. — GUIDO GIUGGIOLI di Siena, 9 ottobre 1899. »

«... Gli eccitamenti da noi fatti nella primavera scorsa perchè fosse sperimentata la Consolida, vennero ascoltati da varii intelligenti agricoltori e tale pianta con sorprendente vitalità ha provato una volta di più che ne è grandemente utile la coltivazione. — BOLLETTINO D'AGRICOLTURA di Milano, 22 febbraio 1899. »

Colla Consolida il prezzo del latte non sarà più di L. 11 al quintale, ma poco più di L. 4.

«... colla Consolida non si aumenterà solo la produzione latte, ma si raddoppierà anche il numero dei capi di bestiame giovane per ingrassamento. »

«... più il gambo è vecchio, tanto più produce ottenendosi da un ettaro tanto foraggio da mantenere 30 o 40 bovini per sette mesi dell'anno. »

«... i raccolti sono immensi, favolosi. — LUIGI MUSSI di Parma, 1900. »

Stabilimento Agr. Botanico, Corso Loreto, 54 - Milano

FRATELLI INGEGNOLI.

Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni squisite Focaccine.

Comitato esecutivo per la costituzione cooperativa per l'industria dei perfosfati.

Il Comitato ha stabilito l'apertura delle sottoscrizioni. Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche, ecc., devono regolarizzare la loro posizione, firmando le nuove schede emesse, e versando il I decimo presso la Banca Popolare friulana, ed i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons; presso le Banche Cooperative di S. Donà e di Portogruaro; o presso i Circoli agricoli di Codroipo, Cividale, Latisana, S. Daniele S. Vito.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**NOVITA** SAPONE AMIDO BANFI **NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano.** — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centimi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Martinuzzi Francesco**  
NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**gli Oli d'Oliiva**  
**P. SASSO e FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addata cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2,15 il chilo netto  
id. dorato 1,95  
Soprafino 1,75

Frango di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol. vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo. GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

**BIBLIOGRAFIA.**

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell' Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da metterli in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

**Libreria del Patronato**  
Udine - Via della Posta 16 - Udine


MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. — Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per solo lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 85.

Il medesimo volume alla rústica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO**  
DELLA **CAPELLI** E DELLA **BARBA**  
DELLA **LORO** **SELLENIA**



Una chioma folta e fiuente à degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell' ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di gradevole profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e saluti del mio professore di loro devotissimo

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.

Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	A. 4.40 M. 8.05 D. 11.25 O. 13.20 D. 17.30	DA VENEZIA A UDINE	A. 4.45 M. 8.10 D. 11.30 O. 13.25 D. 17.35	DA UDINE A PORTOGRO.	M. 18.41 M. 17.56	DA PORTOGRO. A UDINE	M. 8.16 M. 13.16 M. 17.56
DA UDINE A TRIESTE	A. 5.00 M. 8.15 D. 11.35 O. 13.30	DA TRIESTE A UDINE	A. 5.05 M. 8.20 D. 11.40 O. 13.35	DA S. GIORGIO A TRIESTE	M. 6.10 M. 8.25 M. 13.36 M. 15.45 A. 17.37	DA TRIESTE A S. GIORGIO	M. 6.20 M. 8.35 M. 13.45 M. 15.50 A. 17.47
DA UDINE A CASARSA	A. 5.10 M. 8.25 D. 11.45 O. 13.40	DA CASARSA A UDINE	A. 5.15 M. 8.30 D. 11.50 O. 13.45	DA S. GIORGIO A VENEZ.	M. 6.15 M. 8.30 M. 13.41	DA VENEZIA A S. GIOR.	M. 6.25 M. 8.40 M. 13.50 M. 15.55 A. 17.50
DA UDINE A PORTOG.	A. 5.20 M. 8.35 D. 11.55 O. 13.50	DA PORTOG. A UDINE	A. 5.25 M. 8.40 D. 12.00 O. 13.55	DA S. GIORGIO A PORTOGRO.	M. 6.20 M. 8.35 M. 13.46	DA PORTOGRO. A S. GIOR.	M. 6.30 M. 8.45 M. 13.50 M. 15.55 A. 17.55
DA UDINE A CIVIDALE	M. 6.07 M. 10.12 M. 11.40 M. 15.13 M. 20.20	DA CIVIDALE A UDINE	M. 7.05 M. 10.53 M. 12.40 M. 17.15 M. 21.10	DA UDINE A S. DANIELE	E. A. 8.15 E. A. 11.20 E. A. 14.50 E. A. 17.20	DA S. DANIELE A UDINE	E. A. 7.20 E. A. 10.25 E. A. 13.55 E. A. 16.30

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
E. A. 8.15	10.	7.20	9.
E. A. 11.20	13.	11.10	12.25
E. A. 14.50	16.35	13.55	15.30
E. A. 17.20	19.05	17.30	18.45